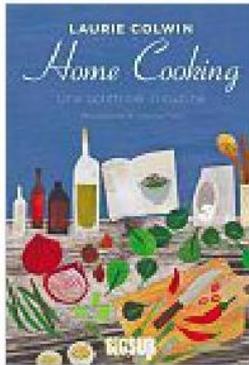


MEMOIR

# LA SCRITTRICE NEWYORKESE CHE COLTIVAVA LA FELICITÀ IN CUCINA



Laurie Colwin, *Home cooking*. Una scrittrice in cucina, Big Sur, 219 pagine, 17 euro



Per gli appassionati del genere, l'uscita di *Home cooking* nella traduzione italiana (la seconda in assoluto, dopo quella del 2015 nella collana *Storie di cucina* pubblicata proprio dal *Corriere della Sera*) è una grandissima notizia. Laurie Colwin, scrittrice newyorkese, cuoca sopraffina ma senza snobismo, collaboratrice del *New Yorker* e della rivista di culto *Gourmet*, è morta improvvisamente nel 1992 per un attacco di cuore nel suo appartamento di Manhattan. E il suo libriccino, uscito negli Stati Uniti nel 1988, è tante cose: un volume di ricette, una raccolta di scritti sul cibo, un memoir di un'autrice che è stata paragonata da molti, per lo stesso stile brillante e ironico, alla sua celebre concittadina Nora Ephron. Ma, come racconta Lorenza Pieri, la traduttrice dell'edizione Sur, il libro «è tutto questo ma anche di più». *Home Cooking* può essere letto «come un manuale di auto aiuto, una guida su come non sprecare le occasioni di benessere quotidiano che ci regala il dovere di nutrirci e la possibilità di farlo insieme ad altri». Ed è questo ciò che lo rende così moderno, così attuale ancora oggi. «Colwin, che sembra avere inventato il concetto di comfort food molto prima che diventasse di moda, con questo libro ha scritto un comfort book, senza saperlo. Un libro che fa stare bene». In fin dei conti, un piccolo e prezioso saggio per imparare con allegria a coltivare la felicità.

I. Fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

